

Atto Costitutivo

Oggetto: Atto costitutivo dell'Associazione Nazionale Formatori, Criminologi e Criminalisti di seguito ANFOC.

Con il presente verbale costitutivo si intende modificare la denominazione dell'Associazione Nazionale Formatori Criminologi e Criminalisti in Associazione Nazionale Formatori, Criminologi e Criminalisti abbreviata in ANFoC, con sede legale in Torrione di Vinzaglio (NO), via Vietti, 8 cap 28060 ed apportare modifiche allo Statuto vigente, per adeguare la normativa statutaria alla costituenda Associazione Nazionale Formatori, Criminologi e Criminalisti.

Detta Associazione assume le caratteristiche statuite dalla Legge numero 4 del 14 gennaio 2013, diventando Associazione professionale per Formatori specializzati in Criminologia e Criminalistica e per professionisti Criminologi e Criminalisti.

L'anno 2023, addì 30 del mese di maggio, i sottoscritti:

1. CONTE dr Massimiliano, nato a Monza (MB) il 06.01.1986, residente in Torrione di Vinzaglio (NO), via Vietti, 8 cap 28060, CF: CNTMSM86A06F704K, email: massimilianoconte65@gmail.com; pec: conte.massimiliano86@pec.it; Presidente e Tesoriere;
2. MASCOLO avv. Emanuele, nato a Barletta il 16.11.1981, residente in Barletta (BT) alla Via Monsignor Salvatore Santeramo, 25, cap 76121 CF: MSCMNL81S16A669S, email: emanuelemascolo1981@gmail.com; pec: emanuele.mascolo@postecert.it; Vice Presidente;
3. DI RIENZO dr.ssa Maria Paola, nata a Bari (BA) il 07.12.1963, residente in Torre a Mare (BA), cap: 70126, alla S.S. 16 sud complanare Ovest, 90, CF: DRNMPL63T47A662T, email: p.dirienzo@comune.bari.it; pec: mariapaola.dirienzo@pec.aspuugia.it; Segretaria;
4. AVERSA dr.ssa Filomena, nata a Castellammare di Stabia (NA) il 13.11.1983, residente in Scafati (SA), Via Fosso dei Bagni, Vicinale Ammarumma, 4 cap 84018, CF: VRSFMN83S53C129Q, email: filo.ave4@gmail.com; pec: filomena.aversa@pec.it; Consigliera;
5. ARNABOLDI dr.ssa Cristina, nata a Brescia il 22.08.1977, residente in Brescia (BS) cap 25121 via F. Micanzi, 2, CF: RNBCST77M62B157A, email: cristinaarnaboldi@virgilio.it, pec: cristina.arnaboldi@pec.it; Consigliera;
6. CARBONARA dr.ssa Simona, nata a Bari (BA) il 01.10.1991, residente in Fiumicino (RM), viale della Pesca, 78/B, cap 00054, CF: CRBSMN91R41A662B, email: simona.carbonara91@gmail.com; pec: simona.carbonara@pec.aspuugia.it; Consigliera.

Convengono e decidono, a seguito di Assemblea Straordinaria del 30.05.2023 riportato in ultima pagina, di modificare Atto Costitutivo e Statuto inerente l'Associazione Nazionale Formatori Criminologi e Criminalisti, con sede in Torrione di Vinzaglio (NO), via Vietti, 8 cap 28060.

F.L.C.S.

MASCOLO

DI RIENZO

AVERSA

ARNABOLDI

CARBONARA

CONTE

Statuto



Oggetto: Statuto dell'Associazione Nazionale Formatori, Criminologi e Criminalisti.

Articolo 1. Definizione, durata e sede. L'Associazione Nazionale Formatori, Criminologi e Criminalisti (di seguito ANFoC) è un'Associazione a carattere professionale così come statuita dalla Legge numero 4 del 2013. Ha durata illimitata e si riferisce sia ai Formatori che insegnano le materie della Criminologia e della Criminalistica sia ai Criminologi e Criminalisti che agiscono come professionisti in questo settore lavorativo (di seguito Compagine Associativa). Statuisce la sua Sede Legale in Vinzaglio (NO), via Vietti, 8 cap 28060. In ANFoC vige la suddivisione del potere amministrativo (Consiglio Direttivo), scientifico (Comitato Scientifico) e disciplinare (Commissione di Disciplina e Vigilanza). L'Associazione ha natura privatistica e si basa sull'adesione volontaria dei soci.

Art. 2. Assenza dello scopo di lucro. L'ANFoC è un'Associazione senza scopo di lucro.

Art. 3. Rappresentanza non esclusiva. L'ANFoC è un'Associazione che non persegue la rappresentatività esclusiva della categoria dei Formatori specializzati in materie criminologiche o criminalistiche né dei Criminologi o Criminalisti ed accetta integralmente le statuizioni della Legge 4 del 2013 in materia di professioni non regolamentate.

Art. 4. Scopi e finalità dell'Associazione. L'ANFoC persegue lo scopo di valorizzare ed accrescere le competenze degli associati. Inoltre ANFoC intende riunire, rappresentare ed organizzare tutti i Formatori, i Criminologi o i Criminalisti che esercitano la propria professione in associazioni no profit, istituzioni pubbliche, enti privati di capitali o scuole nonché enti formativi pubblici o privati, in qualità di CTU o CTP. L'ANFoC persegue lo sviluppo e la realizzazione di ogni attività lecita atta a riconoscere e valorizzare a livello nazionale ed internazionale la figura sia del Formatore che del Criminologo o Criminalista. Altresì intende tutelare le attività della Compagine Associativa, garantirne la qualità professionale e uniformare l'operato della Compagine Associativa regolarmente iscritta mediante l'adozione di un codice deontologico all'uopo preposto. L'ANFoC intende organizzare e gestire attività culturali specializzate per tutta la Compagine Associativa, incluse attività editoriali specializzate in criminologia e criminalistica. L'ANFoC infine aderisce, organizza, gestisce e propone qualsiasi attività che possa prevedere crescita culturale e professionale in capo ai soci. All'ANFoC è consentita la fusione, la collaborazione o l'associazione con altre realtà simili agli scopi ANFoC. Le finalità in capo ad ANFoC sono le seguenti:

finalità principali: tutelare la figura professionale del Formatore specializzato in Criminologia e Criminalistica; tutelare la figura professionale del Criminologo; tutelare la figura professionale del Criminalista. Agire nel far conoscere queste figure professionali nell'ambito delle Amministrazioni pubbliche e private e procedendo a stabile proficue collaborazioni e intrattenere rapporti con Istituzioni, Enti, Università, Istituti, Associazioni ed organizzazioni sociali e culturali interessate alla tematica della Criminologia e Criminalistica. Promuovere, coordinare e favorire ed incentivare l'attività scientifica e di ricerca che possa contribuire allo sviluppo professionale della Compagine Associativa e favorirne il perfezionamento tecnico, scientifico e culturale. Supportare il Socio nel proprio percorso di crescita culturale e professionale, oltre che valorizzare l'aspetto umano delle professioni. Utilizzare tecniche metodico-pratiche e formativo-scientifiche in grado di perfezionare la capacità del Socio nell'esercitare la propria professione. Affinare le tecniche di gestione di strumenti tecnico-scientifici utilizzabili nell'attività professionale. Promuovere la cultura del Socio istituendo corsi di perfezionamento per la Compagine Associativa anche accreditandole presso Università, Ordini, Albi e Collegi istituiti per legge ovvero Agenzie governative in ambito di crediti formativi per l'aggiornamento continuo in qualsiasi settore delle scienze umane o che necessitino di formazione continua.

di attività formative in presenza, in FAD (Formazione A Distanza) e da remoto mediante piattaforme all'uopo preposte; organizzazione di eventi, laboratori, fiere, conferenze, workshop, corsi di alta formazione, masterclass, concorsi interni, incontri con la stampa, convegni rivolti alla realizzazione dello scopo sociale; avanzare proposte agli Enti pubblici per promuovere e diffondere le suddette attività; organizzare attività didattiche rivolte agli associati per la ricerca e l'approfondimento delle tematiche inerenti alle attività istituzionali promosse; edizione e diffusione di riviste connesse alle attività sopra indicate, ad uso dei soci iscritti e dei terzi interessati. Le attività sono ispirate alle pari opportunità fra Donne e Uomini ed adottano il principio di democraticità.

Art. 5. Definizione e professione degli iscritti alla Compagine Associativa dei Formatori. Requisiti di accesso. La professione del Formatore viene definita come il professionista che si avvale del lavoro intellettuale, il quale può anche avvalersi di attività pratica per dimostrare scientificamente il proprio lavoro. La professione del Formatore si intende come la trasmissione di nozioni scientifiche di natura teorico-pratica che promanano dal professionista. Egli deve creare un processo di apprendimento volto a migliorare sensibilmente le conoscenze e le capacità tecniche dei discenti a cui si rivolge. La figura del Formatore si differenzia dal docente e dal facilitatore per la presenza di un indispensabile bagaglio culturale, tecnico-scientifico specialistico ed articolato, in cui la padronanza dei concetti e delle nozioni è particolarmente insita nel Formatore ed osservabile nei programmi di formazione che egli propone ai discenti. Dato il costante aggiornamento delle Scienze Umane, si utilizza come requisito indefettibile per l'ammissione, il possedere una laurea in materie affini alla Criminologia, individuate nel Regolamento. Inoltre, occorre che l'aspirante abbia anche un attestato in Criminologia, già conseguito.

Art. 6. Definizione e professione degli iscritti alla Compagine Associativa dei Criminologi. Requisiti di accesso. La professione del Criminologo viene definita come il professionista specialista dello studio del reato, della vittima, del comportamento criminale e delle forme di prevenzione od esecuzione del crimine. Dato il costante aggiornamento delle Scienze Umane, si utilizza come requisito indefettibile per l'ammissione, il possedere una laurea in materie affini alla Criminologia, individuate dal Regolamento. Inoltre, occorre che l'aspirante abbia anche un attestato in Criminologia, già conseguito.

Art. 7. Definizione e professione degli iscritti alla Compagine Associativa dei Criminalisti. Requisiti di accesso. La professione del Criminalista viene definita come il professionista specialista nella ricerca di prove sulla scena del crimine, finalizzate all'individuazione del reo mediante l'utilizzo di tecniche investigative scientifiche di natura matematica, chimica, fisica o tecnologica.

Art. 8. Allievi ANFoC. Sono ammessi in Associazione aspiranti soci che possiedono la laurea come base ma non gli attestati in criminologia o criminalistica ma che chiedono di formarsi per poter divenire soci ANFoC a tutti gli effetti. I percorsi di studio sono individuati dall'Associazione e dagli Organi di governo preposti.

Art. 9. Obbligo di Aggiornamento professionale continuo. Gli iscritti all'ANFoC hanno l'obbligo dell'aggiornamento continuo, così come disposto dalla Legge numero 4 del 2013. L'Associazione provvede all'organizzazione di corsi e altre attività utili a tal fine. Il Socio può scegliere di formarsi anche presso altre strutture pubbliche o private. L'ANFoC mette a disposizione la possibilità di fare richiesta di approvazione del percorso di studi. In assenza di un'approvazione preventiva, gli Organi preposti decidono di volta in volta e a domanda del socio, se l'attività può essere intesa come aggiornamento professionale obbligatorio.

Art. 10. Codice di condotta e codice etico e deontologico. L'ANFoC si dota di un Codice di Condotta ed un Codice Etico e Deontologico. Il documento viene pubblicato sul sito internet dell'Associazione. Tutta la Compagine Associativa iscritta deve rispettarne i canoni ed i dettami. Il Consiglio di Disciplina e Vigilanza ne verifica la corretta applicazione fra i soci e l'utenza. Il Codice di Condotta deve ispirarsi ai sensi dell'articolo 27 *bis* del Codice del Consumo.

Art. 11. Attestato di qualità e di qualificazione professionale dei servizi prestati. L'ANFoC si adopera al fine di rilasciare a tutela del consumatore, l'attestazione di qualità e di qualificazione professionale dei servizi prestati ai propri iscritti; in capo al Comitato Scientifico vi sono tutti gli oneri di responsabilità e verifiche da attuare prima del rilascio dell'attestato. Il rilascio dell'attestato è a domanda del socio e possono



essere inseriti percorsi formativi prima del rilascio. Al fine di non generare confusione, l'ANFoC utilizza il modello fac-simile approvato dal MISE e ne fa propri i principi di rilascio ed utilizzo. L'attestato può essere rilasciato esclusivamente ai soci professionisti iscritti nel Registro Nazionale ANFoC. Esso non costituisce una certificazione di qualità né è un accreditamento o riconoscimento professionale ma attesta unicamente la regolare iscrizione del professionista all'associazione, i requisiti necessari alla partecipazione e gli standard qualitativi e di qualificazione professionale richiesti per l'iscrizione.

Art. 12. Registro Nazionale ANFoC. Si istituisce il Registro Nazionale ANFoC, suddiviso in TRE sezioni: Formatori specializzati in Criminologia o Criminalistica, Criminologi e Criminalisti di professione. Il Regolamento interno stabilisce e statuisce i requisiti minimi per l'accesso, sulla base dell'evoluzione costante del progresso scientifico e delle Scienze Umane in generale. I soci allievi non possono essere registrati all'interno del Registro Nazionale ANFoC, al fine di non generare confusione con l'utenza. Quest'ultimo, sarà costantemente aggiornato e mantenuto accessibile sul sito istituzionale.

Art. 13. Ammissione. I soci possono essere ammessi unicamente su presentazione di domanda, corredata del proprio CV ed inviata firmata all'attenzione dell'Organo preposto. Il Regolamento interno individuerà l'iter da seguire. Avverso il rigetto è ammesso ricorso alla Commissione di Disciplina e Vigilanza.

Art. 14. Diritti e doveri dei soci. Responsabilità disciplinare. I soci ANFoC nella generalità dei contesti, hanno il diritto ed il dovere di partecipare alla vita associativa per come possono, possiedono l'elettorato attivo e passivo e possono proporre attività in conformità allo Statuto ed al Regolamento, oltre che accedere ai servizi associativi. I soci ANFoC hanno il dovere di rispettare lo Statuto ed il Regolamento interno nonché il Codice Etico e Deontologico, agire nel rispetto di questi e perseverare attivamente i fini dell'Associazione nonché versare la quota sociale per il sostentamento dell'Associazione. Il mancato pagamento della quota di rinnovo entro due mesi dall'inizio del nuovo anno solare, comporta l'immediata esclusione del socio dall'ANFoC. In presenza di pagamento tardivo, il socio viene riammesso riproponendo l'iter di ammissione. Le dimissioni da socio dell'ANFoC devono avvenire per iscritto. Il socio ANFoC ha diritto a tutelare i propri interessi interni all'Associazione rivolgendosi alla Commissione di Disciplina e di Vigilanza ed ha il diritto di essere giudicato per le proprie responsabilità da un Organo indipendente e autonomo. Il Regolamento speciale detta le forme e le procedure per adempiere a questo principio.

Art. 15. Organi di governo. All'interno dell'Associazione vengono individuati Organi di governo e strutture utili a conseguire le finalità principali e secondarie, in conformità al presente Statuto.

Gli Organi di governo sono:

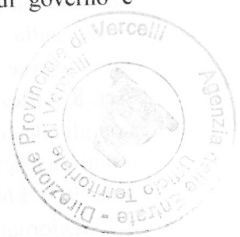
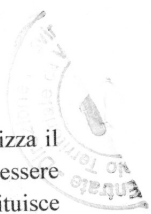
- a. Assemblea Nazionale dei Soci ANFoC;
- b. Consiglio Direttivo Nazionale ANFoC;
- c. Presidente dell'Associazione;
- d. Comitato Tecnico-Scientifico, il suo Presidente e la Commissione Operativa;
- e. Commissione di Disciplina e di Vigilanza.

La struttura interna all'Associazione ove svolgere e gestire l'aggiornamento e le attività scientifiche è:

1. La scuola di Scienze Criminologiche e Criminalistiche;

il Regolamento interno può istituire nuove strutture e nuovi Organi di governo utili alla progressione dell'Associazione stessa ed improntate ad una sempre più corretta gestione delle attività e dei flussi di soci che intendono aderire. Il Regolamento interno stabilisce gerarchie, autonomie e funzioni ove non espresse all'interno di questo Statuto. La Commissione di cui al punto e), necessita di particolare autonomia.

Art. 16. Assemblea Nazionale dei Soci. L'Assemblea ordinaria dei soci ha i seguenti compiti: 1. Nomina e revoca i componenti degli organi sociali; 2. Nomina e revoca quando previsto, il soggetto incaricato della revisione legale dei conti; 3. Approva il bilancio consuntivo e il bilancio sociale, se obbligatorio dalla legge; 4. Approva l'eventuale regolamento dei lavori Assembleari, limitatamente al proprio funzionamento; 5. Delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto alla sua competenza ovvero dal Regolamento interno. L'Assemblea straordinaria: 1. Delibera sulle modificazioni dell'atto costitutivo o dello statuto; 2. Delibera lo scioglimento, la trasformazione, la fusione o la scissione



dell'Associazione; 3. Delibera sugli altri oggetti attribuiti dalla legge, dall'atto costitutivo o dallo statuto alla sua competenza ovvero dal Regolamento interno. Possono partecipare con diritto di voto tutti gli associati iscritti da almeno un mese nel libro degli associati ed in regola con il versamento della quota associativa. Gli aspiranti soci identificati come allievi non possono votare ma possono partecipare ed intervenire. L'Assemblea è convocata almeno una volta l'anno in via ordinaria per l'approvazione del bilancio di esercizio e del bilancio sociale, ove previsto. È inoltre convocata quando sia fatta richiesta dal Consiglio Direttivo ovvero con motivazione scritta, da almeno il 10% degli associati in regola con il pagamento della quota associativa. Gli associati possono delegare un socio per rappresentarli in Assemblea. Ogni socio non può portare più di tre deleghe. L'Assemblea in via ordinaria in prima convocazione è valida solo se presente almeno la metà più uno degli associati aventi diritto al voto; in seconda convocazione la validità prescinde dal numero dei presenti. Le deliberazioni sono assunte con il voto favorevole della maggioranza degli intervenuti all'Assemblea, validamente costituita. Per l'Assemblea straordinaria che delibera eventuali modifiche statutarie o la fusione, scissione o trasformazione dell'Associazione, vengono seguiti i normali canoni previsti per l'Assemblea ordinaria. Stesso principio è abbinato allo scioglimento dell'Associazione.

Art. 17. Il Consiglio Direttivo Nazionale. La maggioranza degli amministratori è scelta tra gli associati ovvero indicata dagli enti giuridici associati. Il primo Consiglio Direttivo è nominato nell'atto costitutivo e successivamente, dall'Assemblea dei Soci. Il Consiglio Direttivo si riunisce tutte le volte che il Presidente lo ritenga necessario o che ne sia fatta richiesta da almeno un terzo dei suoi membri. È convocato mediante lettera o mail pec contenente l'ordine del giorno, inviati dieci giorni prima di quello fissato per l'adunanza. Quest'ultima è presieduta dal Presidente del Consiglio Direttivo ed in sua assenza dal Vice Presidente; in assenza di entrambi, dal consigliere più anziano in carica. In apertura di ogni riunione, viene nominato tra i presenti il segretario, il quale redigerà il verbale. Il presidente ed il segretario devono essere fisicamente presenti alla riunione. Il Consiglio Direttivo si riunisce presso la sede indicata nella comunicazione, anche scegliendo una sede virtuale, purchè si possa accertare l'identità dei convenuti, garantire l'ascolto e gli interventi dei soci e garantire la verbalizzazione del segretario. Per la validità delle deliberazioni occorre la presenza della maggioranza dei consiglieri ed il voto della maggioranza dei presenti. In caso di parità, prevale il voto del Presidente. Il Consiglio Direttivo ha tutti i poteri d'ordinaria e straordinaria amministrazione (che può anche delegare a qualcuno dei suoi membri), nell'ambito dei principi e degli indirizzi generali fissati dall'Assemblea. La rappresentanza spetta al Presidente. I compiti del Consiglio Direttivo sono i seguenti: 1. Predisporre le bozze del bilancio di esercizio ed eventualmente del bilancio sociale documentando il carattere secondario e strumentale di eventuali attività diverse svolte; 2. Individuare le eventuali attività diverse, secondarie e strumentali rispetto alle attività di interesse generale; stabilire i criteri per i rimborsi agli associati per le spese effettivamente sostenute per le attività svolte a favore dell'Associazione, nonché ove previsti, eventuali compensi per i soci lavoratori; 3. Compiere tutti gli atti e le operazioni per la corretta amministrazione dell'Associazione che non siano spettanti all'Assemblea. Al fine di garantire la dialettica democratica fra tutti gli associati, gli organi di governo amministrativo prevedono un mandato di cinque anni rinnovabile per massimo due mandati consecutivi (formula del 5+5 per 10 anni in totale, con decorrenza dalla data del presente Statuto). Ogni cinque anni, l'ANFOC indice le elezioni. Il Regolamento interno statuirà le procedure.

Art. 18. Presidente Nazionale dell'ANFoC. Lo Statuto ed il Regolamento interno, assegnano al Presidente Nazionale dell'ANFoC il compito di rappresentare legalmente l'Associazione. Egli gode di voto doppio durante le assemblee e pone in essere tutte le azioni di rappresentanza e vigilanza idonee al perseguimento dei fini associativi.

Art. 19. Comitato Tecnico-Scientifico. L'ANFoC si dota di una struttura altamente specializzata per la formazione e la gestione delle attività scientifiche in capo all'Associazione. Il Comitato Scientifico è presieduto dal Presidente del Comitato Scientifico. Il Consesso ha carattere scientifico, detta le linee guida annuali per lo studio e per gli aggiornamenti professionali da somministrare ai soci ANFoC e funge da governo scientifico. Il Presidente del Comitato Scientifico guida le assemblee, rappresenta il Comitato



Scientifico e il suo orientamento ed è garante della procedura di ammissione ed iscrizione dei soci iscritti alla Compagine Associativa all'interno del Registro Nazionale ANFoC. Presiede inoltre la Commissione Operativa. Quest'ultima si compone di due soci ed ha il compito di ammettere ed iscrivere gli aspiranti soci all'interno sia dell'Associazione che del Registro ANFoC di cui l'articolo 12 del presente Statuto, previo vaglio dei requisiti e previa accettazione in Associazione. Inoltre, organizza materialmente gli aggiornamenti professionali, attua le linee guida del Comitato Scientifico ed approva il percorso di studi professionale che gli viene proposto sia da Enti esterni che dai soci stessi per quel che concerne il riconoscimento utile per l'aggiornamento professionale di cui l'articolo 9 del presente Statuto. Rilascia inoltre l'attestato di cui l'articolo 11 del presente Statuto, previa domanda del socio. Cura inoltre i rapporti con la Compagine Associativa impegnata in attività di istituto, calendarizza le attività didattiche e scientifiche e svolge un controllo materiale sulla genuinità e l'esecuzione degli stessi. Alle dirette dipendenze gestionali viene posta la Scuola di Scienze Criminologiche e Criminalistiche, gestita da un Direttore. In questa struttura scientifica, si realizzano materialmente i corsi di formazione e le attività di docenza.

Art. 20. Commissione di Disciplina e Vigilanza. L'ANFoC si dota di una Commissione di Disciplina e Vigilanza il cui compito principale è gestire i contenziosi ed eventualmente erogare le sanzioni disciplinari ai soci che commettono infrazioni. L'Associazione prevederà una serie di sanzioni graduali da infliggere al socio in presenza di un comportamento scorretto, che non rispetta le norme del codice etico e deontologico sancito dall'ANFoC. Ha potere e potestà autonoma ed è soggetta soltanto a particolari regolamenti, al fine di garantire la massima obiettività ed indipendenza nel giudizio.

Art. 21. Forme di tutela e garanzia per l'utente. L'ANFoC predispose uno sportello telematico e fisico del consumatore il cui compito è interfacciarsi con l'utenza in generale. Lo sportello si adegua al dettame normativo vigente, sia sotto l'aspetto del funzionamento che dei compiti.

Art. 22. Bilancio. Entro il 20 febbraio di ogni nuovo anno solare, il Consiglio Direttivo prepara la bozza e la relazione di bilancio. Dal 21 febbraio al 30 aprile, il Presidente dell'ANFoC convoca l'Assemblea dei soci per l'approvazione del bilancio. Il documento deve essere impostato sulla previsione delle leggi di settore, da verificare annualmente ad opera del Tesoriere.

Art. 23. Quote sociali. L'Associazione prevede la quota annuale da versare all'ANFoC per il proprio sostentamento e per la partecipazione a tutte le attività interne. La quota non può mai essere irragionevolmente onerosa o sproporzionatamente elevata per il tipo di attività.

Art. 24. Regolamenti interni, speciali e generali. Per quanto di competenza, l'Associazione promulga Regolamenti interni a carattere generale e a carattere speciale per il materiale funzionamento dell'Ente. Il Consiglio Direttivo ha l'obbligo di procedere nella redazione degli stessi in modo equo ed imparziale, adattando il dettato statutario. La Commissione di Disciplina e Vigilanza necessita di un Regolamento speciale che mira al funzionamento autonomo, alle dovute tutele e garanzie di equità ed imparzialità. Alla Commissione di Disciplina e Vigilanza possono essere assegnati anche compiti interni di giudizio delle controversie in capo ai soci, fra Organi di gestione e fra Organi di gestione e soci.

MASCOLO



DI RIENZO



AVERSA



ARNABOLDI



CARBONARA



CONTE



Oggetto: verbale di assemblea straordinaria dei soci.

L'anno 2023 addì 30 del mese di maggio, alle ore 17.30, in teleconferenza Zoom, si è riunita l'Assemblea straordinaria dei soci, in seconda convocazione (si da atto che la prima assemblea è andata deserta). Sono presenti alla riunione **tutti** i consociati che vengono rappresentati dal Presidente e dalla Segretaria, rispettivamente CONTE dr Massimiliano e DI RIENZO dr.ssa Maria Paola. Il dr CONTE assume la presidenza della riunione mentre la dr.ssa DI RIENZO verbalizza. Il Presidente legge all'Assemblea l'ordine del giorno:

1. Nuovo assetto dell'ANFoC: introduzione delle figure di Criminologi e Criminalisti di professione nella compagine associativa: ulteriori modifiche.

Il Presidente constata che l'Assemblea è stata regolarmente convocata mediante pubblicazione sul sito istituzionale e tramite mail ai soci. Alle successive ore 17.40 il Presidente avviava i lavori.

In merito al punto 1 all'odg: Il Presidente provvede ad illustrare la nuova comunicazione avuta con il Funzionario del MISE, la quale ha richiesto ulteriori modifiche allo Statuto. Il Funzionario del MISE chiede che venga modificata una parte introduttiva dell'Atto Costitutivo, che diventa come incipit del presente documento.

L'Assemblea approva all'unanimità.

All'interno dello Statuto, occorre procedere alla modifica della parola Registro ANFoC, aggiungendo Nazionale all'articolo 12.

L'Assemblea approva all'unanimità.

Non emergendo null'altro e ritenendo che lo Statuto e l'Atto costitutivo nella nuova formulazione segua le indicazioni derivanti dal MISE, si proceda con la sua registrazione.

FLCS

IL PRESIDENTE
CONTE dr Massimiliano



LA SEGRETARIA
DI RIENZO dr.ssa
Maria Paola

Registrato a Vercelli il 06 GIU. 2023
al n. 418 Serie Tu
esatti € 264,00



IL FUNZIONARIO
Paolo BONETTI